



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

## Il Presidente

Prot. n. A001/2023

### Ordinanza n. 1

**Provvedimento contingibile ed urgente. Intervento di rimozione di un orso pericoloso per l'incolumità e la sicurezza pubblica.**

**Art. 52. 2 del DPR 3178/1972, n. 670 e art. 18. 2 della L.R. 4/01/1993 n. 1.**

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VISTO il "*Piano d'Azione Interregionale per la Conservazione dell'Orso Bruno sulle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE)*" approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1476 del 13 luglio 2007 e dal Ministero dell'Ambiente con il Decreto Direttoriale del 5 novembre 2008 n. 1810 e s.m.;

CONSIDERATO che il documento succitato richiama espressamente le competenze in materia di pubblica sicurezza nell'ambito delle relative procedure, attività e competenze, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 52 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige";

CONSIDERATO che in data 5 aprile 2023, in loc. strada forestale Crocefisso Prà Conz comune di Caldes, un giovane di 26 anni, che era uscito a correre, veniva trovato morto nel bosco e che, come confermato dalle operazioni peritali svolte la mattina del 7 aprile 2023, le ferite da questi riportate sono da attribuire ad un esemplare di orso bruno;

CONSIDERATA la gravità oggettiva del fatto descritto e il giustificato altissimo livello di allarme sociale che ne è derivato e considerato che anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), cui è stato comunicato l'accaduto, sulla base delle indicazioni fornite, ha condiviso la valutazione della sua gravità;

RITENUTA evidente la sussistenza di una situazione di immediato e gravissimo pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica, riguardante potenzialmente più comuni;

CONSIDERATO pertanto necessario esercitare i poteri contingibili e urgenti di cui agli art. 52, comma 2 del D.P.R. n. 670/1972 e all'art. 18, comma 2 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 "Nuovo Ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", per prevenire ulteriori situazioni di pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica;

VISTO che sono immediatamente state messe in atto le procedure d'emergenza, che prevedono il presidio e la messa in sicurezza dell'area del sinistro;

CONSIDERATO che per il Pacobace, che costituisce il documento tecnico di riferimento anche per l'esercizio dei poteri contingibili ed urgenti, ancorché non ne vincoli il contenuto, la fattispecie



comportamentale dell'animale integra il livello massimo della scala di pericolosità e giustifica l'adozione della misura di cui alla lettera k), ovvero l'abbattimento;

CONSIDERATO altresì che per realizzare l'abbattimento è necessario preliminarmente identificare dal punto di vista genetico l'esemplare che si è reso protagonista dell'evento mortale;

VISTO che nell'esercizio dei poteri contingibili ed urgenti non è necessaria l'acquisizione di un parere formale dell'Ispra, che deve essere invece acquisito quando si proceda ai sensi della legge provinciale 11 luglio 2018, n. 9, che disciplina l'adozione delle deroghe alla Direttiva Habitat;

VISTO che ISPRA si è comunque espressa per le vie brevi nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutasi in data 7 aprile 2023 presso il Commissariato del Governo evidenziando che, alla luce delle informazioni fornite, le misure indicate dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento sono in linea con il PACOBACE e quindi tecnicamente accettabili;

RICHIAMATO il verbale della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutasi in data 7 aprile 2023 presso il Commissariato del Governo;

RITENUTO che nelle more dell'identificazione dell'orso autore dell'evento mortale, il Corpo Forestale trentino debba proseguire il monitoraggio intensivo dell'area in cui si è verificato l'incidente, nel rispetto delle procedure già codificate per disciplinare le situazioni d'emergenza, e sottolineato che, qualora vi fosse pericolo per l'incolumità degli operatori, è autorizzato l'abbattimento della fauna selvatica che l'abbia eventualmente causato;

## ORDINA

### al Corpo Forestale Trentino

- 1) di proseguire il monitoraggio intensivo dell'area ove si è verificato l'incidente, al fine di assicurare la massima tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
- 2) di procedere, nel più breve tempo possibile, all'identificazione genetica dell'esemplare che si è reso protagonista dell'incidente in oggetto;
- 3) di procedere all'abbattimento dell'esemplare identificato ai sensi del punto 2). A tal fine eventuali esemplari catturati, indiziati di essere quello ricercato, potranno essere custoditi momentaneamente in cattività in attesa della conferma genetica della loro identità.

- dott. Maurizio Fugatti -